

Allegato A

DISPOSIZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SUI CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO PRINCIPALE DI COMPETENZA REGIONALE

PREMESSE

La presente direttiva disciplina le procedure per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria sul reticolo idrografico di competenza, da parte di Strutture organizzative della Giunta Regionale della Lombardia, individuando oggetto, modalità di programmazione e di spesa, come di seguito specificati.

Le presenti disposizioni sono finalizzate ad assicurare che il processo di programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua del reticolo regionale, possa avvenire in tempi ristretti e nel rispetto dei principi generali di cui al decreto l.gs. 36/23, Codice degli appalti. Le disposizioni intendono precisare l'iter affinché l'effettuazione di tali interventi consenta di utilizzare proficuamente e senza indugio la risorsa economica ad hoc dedicata.

La legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, in materia di difesa del suolo, riprendendo quanto già previsto dall'articolo 3, comma 108, della legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, prevede che la Regione provveda a progettare e realizzare opere idrauliche e di difesa suolo.

Con dgr n. 238 del 18 giugno 2018, Regione Lombardia ha approvato gli indirizzi per la programmazione e la progettazione degli interventi di manutenzione delle opere di difesa del suolo e dei corsi d'acqua in attuazione dell'articolo 33, comma 2, della l.r. 4/2016.

LA MANUTENZIONE ORDINARIA

Il concetto di manutenzione fa riferimento al mantenimento in buono stato di una entità che deriva dall'operato dell'uomo (una costruzione, una macchina, ecc.) o che dall'operato dell'uomo è stata fortemente modificata (un versante terrazzato, un canale, ecc.). Tale concetto è meglio definito come un insieme di operazioni che vanno effettuate per tenere sempre nella dovuta efficienza funzionale l'entità in oggetto.

Più precisamente ancora, la manutenzione è definita come la "combinazione di tutte le azioni tecniche, amministrative e gestionali, durante il ciclo di vita di un'entità, volte a mantenerla o riportarla in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta" (UNI EN 13306).

Ancora, la *manutenzione ordinaria* è definita come l'insieme delle operazioni manutentive programmate o programmabili, mentre la *manutenzione straordinaria* come l'insieme delle operazioni impreviste in quanto non programmate e non programmabili (UNI 11063). Sono riconducibili al concetto di manutenzione ordinaria anche le *manutenzioni preventive* o *manutenzione programmabili* (UNI EN 13306).

Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, aveva, anche definito:

- la *manutenzione ordinaria* in termini di "opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione necessarie per eliminare il degrado dei manufatti e delle relative pertinenze, al fine di conservarne lo stato e la fruibilità di tutte le componenti, degli impianti e delle opere connesse, mantenendole in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza, senza che

da ciò derivi una modificazione della consistenza, salvaguardando il valore del bene e la sua funzionalità”.

- la *manutenzione straordinaria* è invece definita come “le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dei manufatti e delle relative pertinenze, per adeguarne le componenti, gli impianti e le opere connesse all’uso e alle prescrizioni vigenti e con la finalità di rimediare al rilevante degrado dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali, tecnologiche e impiantistiche, anche al fine di migliorare le prestazioni, le caratteristiche strutturali, energetiche e di efficienza tipologica, nonché per incrementare il valore del bene e la sua funzionalità”.

Per poter svolgere, efficacemente, la *manutenzione ordinaria* è necessario definire una serie strutturata di impegni che comprendono le attività, le procedure, le risorse e il tempo necessario per eseguire l’intervento, e si concretizza in un *programma di manutenzione*, cioè un documento nel quale sono indicati specifici periodi temporali durante i quali un determinato lavoro di manutenzione deve essere eseguito (UNI EN 13306).

Le presenti disposizioni riguardano i lavori di manutenzione ordinaria in cui la stazione appaltante sia una struttura organizzativa della Regione.

Interventi di manutenzione ordinaria sui corsi d’acqua di competenza regionale

Sono ricompresi tra gli interventi di manutenzione ordinaria tutte le attività, operazioni, interventi, lavori, servizi che hanno carattere di ripetitività e programmabilità, finalizzati e volti al recupero della funzionalità del corso d’acqua.

Gli interventi elencati in seguito sono di manutenzione ordinaria solamente allorché gli stessi non rientrino come parti di interventi o lavori più articolati e complessi (nuove opere o manutenzioni straordinarie), ma che abbiano lo scopo e la finalità specifica di mantenimento in funzione dell’opera stessa o della sponda naturale.

Sono interventi di manutenzione ordinaria:

- pulizia e ripristino funzionalità di briglie e soglie, vasche di laminazione, cunettoni, repellenti e difese spondali;
- pulizia di paratoie, chiaviche, botti a sifone e organi di regolazione;
- risezionamento e rimodellamento dei sedimenti senza allontanamento dei materiali litoidi dall’alveo;
- gestione della vegetazione in alveo, su argini, scogliere, vasche di laminazione e piazze di deposito;
- risarcimento, diradamento e ceduzione delle piante nelle opere di ingegneria naturalistica;
- ripristino funzionalità drenaggi nelle opere di sostegno;
- pulizia drenaggi superficiali e sub-superficiali;
- ripristino di opere di sostegno a carattere locale e di modeste dimensioni compreso l’assestamento delle pietre instabili nei muri a secco e gabbioni.

Si tratta di interventi che sono effettuati interamente nell'area demaniale; l'eventuale necessità di intervento nelle aree limitrofe dovrebbe essere prescritta, ex art. 12 R.D. 523/1904, ai proprietari dell'area.

Sono da ritenersi esclusi dalla definizione di manutenzione ordinaria tutte le lavorazioni già elencate nel d.d.u.o. n 5021 del 13 aprile 2021, che rappresentano le tipologie più comuni di interventi di manutenzione straordinaria.

PROGRAMMAZIONE

Programmazione interventi di manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria, detta anche preventiva, ha la funzione di mantenere l'integrità e le caratteristiche funzionali del corso d'acqua o di ripristinarne l'efficienza e assume una efficacia preventiva rispetto al manifestarsi sempre più frequente di fenomeni meteorici estremi. Interventi di manutenzione ordinaria eseguiti periodicamente devono quindi rappresentare una risposta indispensabile per la gestione del territorio e delle aree a rischio.

Il Coordinamento UTR procede alla ricognizione dei fabbisogni di intervento di manutenzione ordinaria sul reticolo regionale di competenza interpellando gli UTR, che esercitano la vigilanza sui corpi idrici regionali. Gli UTR elaborano quindi le opportune segnalazioni delle necessità presenti sul territorio di competenza. In tale fase, la documentazione a corredo della segnalazione dovrà essere la seguente:

- Una scheda descrittiva delle necessità d'intervento;
- Documentazione fotografica;
- Un inquadramento rispetto alla cartografia di rischio dell'area;
- Una stima economica di massima;

A seguito di tale fase di segnalazione, che di norma viene effettuata all'inizio di ogni anno solare, viene effettuata una valutazione tecnica relativa alla verifica di ammissibilità degli interventi.

In linea di massima, sono ammissibili al finanziamento, interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua del reticolo idrico principale che riguardano la sistemazione della vegetazione arborea e arbustiva e solo marginalmente la sezione di deflusso e la rimessa in pristino di opere danneggiate. Non sono opere di manutenzione ordinaria quelle che ripristinano l'efficienza di opere idrauliche preesistenti o contribuiscono alla costruzione di opere nuove.

Ammissibilità e attuazione

L'ammissibilità al finanziamento e la successiva fase di definizione del programma è affidata al dirigente competente del Coordinamento UTR della DG competente per il coordinamento delle attività degli uffici territoriali di regione, che vi fa fronte con il supporto di un Nucleo di Valutazione composto da tutti i Dirigenti UTR o da loro delegati.

Il Nucleo di Valutazione, sulla base delle risorse disponibili nell'annualità in corso e dell'elenco degli interventi ammissibili, di cui sopra, formula una proposta di programma. Il programma è approvato con atto del dirigente del Coordinamento UTR.

Il programma potrà contenere anche un numero di interventi la cui stima economica complessiva potrebbe anche essere superiore all'importo disponibile sul capitolo; gli interventi che superano l'importo disponibile saranno ammissibili dal punto di vista tecnico, ma risulteranno senza copertura finanziaria. Tali interventi potranno essere finanziati in presenza di risorse aggiuntive reperite durante l'anno.

I programmi condivisi dal Nucleo di Valutazione hanno la funzione di organizzare la spesa e sono quindi modificabili nell'ambito del Nucleo stesso qualora se ne rilevino le necessità.

I programmi, potranno essere modificati, previa verifica da parte del Nucleo di Valutazione, a seguito di variazioni richieste da singoli UTR o per sopravvenute esigenze o modificazioni venutesi a creare nel frattempo, anche per effetto del manifestarsi di eventi meteorici estremi. Il Nucleo di Valutazione può altresì autorizzare, in presenza di una disponibilità sul bilancio, anche limitati lavori da eseguirsi in urgenza, in occasione di eventi imprevisti che comportino un reale rischio per la pubblica incolumità.

Gli interventi previsti dal programma saranno realizzati dall'UTR nel corso dell'anno solare di approvazione trattandosi di fondi correnti e quindi non riaccertabili nell'anno successivo.

L'attuazione degli interventi è demandata all'UTR competente che provvederà all'approvazione del progetto, all'affidamento dei lavori e all'esecuzione del contratto. Il Dirigente UTR competente per il reticolo sarà individuato come RUP dell'intervento.

Nel caso insorgano criticità nella fase di progettazione e predisposizione dell'intervento, l'UTR competente segnala al Nucleo di Valutazione l'insorgere del problema e propone soluzioni alternative.

PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Il nuovo codice degli appalti (d.lgs. 36/23) all'articolo 41, Livelli e contenuti della progettazione, prevede al comma 5 che sia la stazione appaltante, in funzione della specifica tipologia e dimensione dell'intervento, ad indicare le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari di ogni fase di progettazione. Per gli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria è prevista l'omissione del primo livello di progettazione prevista da codice, cioè il progetto di fattibilità tecnico-economica, a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissso.

In alternativa il comma 5bis dello stesso art. 41 del codice, prevede che l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria possa prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo, ma esclusivamente sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica.

Contenuti della progettazione della manutenzione ordinaria

I progetti di manutenzione ordinaria redatti in attuazione delle presenti disposizioni potranno essere comunque costituiti, anche a discrezione del RUP, dai contenuti minimi del progetto di fattibilità tecnico-economica, di cui all'art. 6, comma 8bis, dell'Allegato I.7 del codice:

- una relazione generale;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;

- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (ove necessario);

integrati da:

- elaborati grafici;
- eventuali relazioni specialistiche, per esempio forestali in caso di interventi di diradamento o taglio della vegetazione;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (qualora non presente negli elaborati esecutivi dell'opera);
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Modalità di affidamento dei lavori di manutenzione e scelta del contraente

Gli interventi di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di competenza regionale sono lavori a tutti gli effetti, per questo gli interventi sono corredati di una progettazione, anche se schematica e prevedono l'assunzione di un CUP.

Per il loro affidamento si assumono quindi contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra la stazione appaltante e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, come definiti dal Codice degli appalti. Le modalità di affidamento dei lavori saranno quindi tutte quelle consentite dalla normativa declinate secondo le disponibilità di fondi destinati al finanziamento delle attività di manutenzione ordinaria.

Come previsto dalla normativa in materia, d. lgs. 36/23, potranno essere affidati lavori manutenzione ordinaria mediante:

- affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, individuati negli elenchi presenti nella piattaforma di e-procurement SINTEL;
- procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, presenti tra gli operatori iscritti alla piattaforma di e-procurement SINTEL, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
- accordi quadro di cui all'art. 59 del d.lgs.36/23, mediante procedure di affidamento diretto o negoziata senza bando con uno o più operatori, a seconda dell'importo previsto.

In ogni caso l'affidamento sarà preceduto, salvo che in caso di urgenza, da un atto di approvazione del progetto, recante il CUP, e da un decreto a contrarre, nel quale il RUP indicherà l'oggetto dell'intervento, l'importo previsto dei lavori e le modalità di affidamento prescelte.

La procedura di affidamento sarà chiusa con un decreto del RUP che individua il contraente destinatario dell'affidamento e definisce l'impegno di spesa sul capitolo.

Per l'affidamento restano validi i principi previsti dal codice e deve essere garantita la rotazione delle imprese affidatarie secondo le previsioni della normativa vigente.

I lavori potrebbero essere affidati anche con modalità di urgenza a fronte di una situazione in cui si realizzano situazioni di emergenza determinata da calamità ed esiste un particolare

pericolo per l'incolumità pubblica, sentito il Nucleo di Valutazione che accorda la sua approvazione e sulla base della disponibilità di fondi sul capitolo.

Impegno di spesa

L'impegno di spesa sarà assunto contestualmente all'individuazione dell'affidatario dei lavori.

L'atto deve contenere almeno:

- quantificazione dell'intervento,
- il capitolo di bilancio a cui imputare la spesa,
- l'anno di esercizio finanziario di imputazione o pianificazione della spesa sugli esercizi,
- il codice beneficiario dell'affidatario definito al bilancio di RL
- il CUP,
- il CIG,
- attestazione della rispondenza al principio della competenza finanziaria potenziato.

ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre alle attività relative all'assunzione degli atti contabili svolte direttamente dagli UTR competenti per l'intervento, per l'esecuzione del contratto e lo svolgimento dei lavori saranno valide tutte le attività previste dal codice degli appalti, d.lgs. 36/23 e dal Regolamento relativo alla ripartizione degli incentivi dgr n. 3444 del 25/11/24.

I dati relativi agli affidamenti saranno debitamente compilati all'interno di tutti i portali di monitoraggio previsti per i lavori pubblici (Piattaforma per l'Esecuzione dei Contratti Pubblici, altro ove necessario).

La documentazione relativa all'intervento sarà anche soggetta a tutti gli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/13, sia in formato tabellare che nella versione estesa degli atti. Presso il Coordinamento resterà attivo un monitoraggio diretto del capitolo di spesa, anche al fine di evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali modifiche di programma al Nucleo di Valutazione.